

# Nuclear News

Supplemento al n° 5/2015 del **Sistema informativo a schede (SIS)** - Mensile dell' Istituto di  
Ricerche Internazionali Archivio Disarmo (IRIAD) ISSN 2385-2984

## n.4 - 2015



## **La Conferenza del Riesame del Trattato di Non-Proliferazione (New York, 27 aprile-22 maggio 2015)**

**di Chiara Ronga**



### **Abstract**

*Il 22 maggio 2015 si è conclusa la Conferenza del Riesame del TNP che ha lo scopo di raggiungere l'adozione di un documento finale per implementare e rafforzare le disposizioni del Trattato. La Conferenza del 2015 si è però conclusa senza il consenso per un documento finale a causa di divergenze tra gli Stati. Le maggiori problematiche afferiva alla questione sulla zona libera del Medio Oriente. Altre complicazioni hanno riguardato le tensioni politiche tra gli Stati nucleari le opinioni divergenti tra gli Stati firmatari.*

*The NPT Review Conference, which has the aim to produce a final document to strengthen the Treaty provisions, ended on March 22<sup>nd</sup>. The Conference ended without any final declaration because of the disagreements amongst the States. The main problem concerned the conference to rid the Middle East of nuclear weapons. Other difficulties concerned political tensions amongst nuclear States and the State parties' incompatible views.*

Chiara Ronga è laureanda in Relazioni Internazionali presso l'Università del Sussex nel Regno Unito. Ha preso parte a tirocini nell'ambito legale e della politica internazionale e a workshops riguardanti problematiche sociali e ambientali a Lisbona, Londra, Brighton e ad Arandjelovac in Serbia. Nel 2014 ha collaborato con Brighton Voices in Exile un'associazione inglese che si occupa dei diritti di migranti e rifugiati; lo stesso anno ha preso parte ha un tirocinio presso UNICEF Caserta. A Settembre 2014 ha partecipato all' ICAN Action Academy tenutasi a Berlino.

## INDICE

1.	Introduzione	p. 4
2.	Storia del Trattato	p. 5
3.	La Conferenza del Riesame	p. 7
3.1	Conclusioni	p. 10
3.2	Bibliografia	p. 12

Fonte:Haaretz.com

### INTRODUZIONE

La Conferenza del Riesame del Trattato di Non-Proliferazione 2015 ha avuto luogo a New York, alla sede delle Nazioni Unite, dal 27 aprile al 22 maggio. Il TNP mira a promuovere la cooperazione tra i Paesi e all'utilizzo pacifico dell'energia nucleare. Esso è l'unico trattato multilaterale vincolante che ha come scopo il disarmo nucleare.



Dall'entrata in vigore del TNP nel 1970, conferenze per la revisione del Trattato si sono tenute ogni cinque anni. Ogni conferenza ha tentato di trovare un accordo per una dichiarazione finale per implementare lo scopo del Trattato e per rafforzarlo. Dall'ultima conferenza del 2010, ci sono stati molti cambiamenti nell'ambito delle armi nucleari. Dopo le conferenze a Oslo, Nayarit e Vienna per valutare le conseguenze umanitarie delle armi nucleari, molti Stati sono giunti alla conclusione che ci sia bisogno di un nuovo strumento legale<sup>1</sup>.

La conferenza di quest'anno ha preso in considerazione varie misure: l'universalità del Trattato, il disarmo e la non-proliferazione nucleare; provvedimenti pratici per agevolare l'utilizzo dell'energia nucleare in modo pacifico, modi per rafforzare il processo di revisione e per cooperare con la società civile. La conferenza ha anche valutato l'implementazione della risoluzione del 1995 sul Medio Oriente.

## **STORIA DEL TRATTATO**

Dopo l'impiego della bomba atomica su Hiroshima e Nagasaki, rispettivamente il 6 e 9 agosto 1945, e dopo la fine della Guerra Fredda nel 1991, si è cercato di ridurre ed eliminare le armi nucleari. Immediatamente in seguito alla Seconda Guerra Mondiale, il disarmo è diventato un tema centrale per raggiungere la pace tra gli Stati. Nel 1946, si tentò di creare un sistema internazionale per permettere agli Stati di accedere all'energia nucleare in modo sicuro e pacifico. Tuttavia, questo obiettivo non fu raggiunto a causa dei troppi disaccordi tra le Potenze mondiali. Infatti, sia gli Stati Uniti, sia l'Unione Sovietica avevano già testato le proprie armi nucleari e avevano iniziato a costituire le proprie riserve militari.

Nel 1953, il Presidente degli Stati Uniti Eisenhower presentò la sua Proposta "Atomi per la Pace", all'ottava sessione dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, chiedendo che venisse istituita un'organizzazione internazionale per diffondere l'utilizzo pacifico dell'energia nucleare. Questa proposta venne realizzata nel 1957 quando fu fondata l'Agenzia Internazionale per l'Energia Atomica (AIEA). Essa ha lo scopo di promuovere la tecnologia nucleare in modo pacifico e ostacolarne l'utilizzo militare.

---

<sup>1</sup> Acheson, R. (2015) *Which Side of History?*, in Reaching Critical Will, <http://www.reachingcriticalwill.org/disarmament-fora/npt/2015/nir/9960-18-may-2015-vol-13-no-12.03/06/2015>. Vedi anche Isabella Abbate e Roberta Daveri, *Passato, presente e futuro del TNP ed il ruolo dell'Italia*, in "Nuclear News", ottobre 2013, <http://www.archiviodisarmo.it/index.php/it/banca-dati-delle-nuclear-news/finish/235/2938>



Il principio di non-proliferazione fu menzionato diverse volte durante le negoziazioni delle Nazioni Unite avvenute tra il 1957 e gli anni sessanta. Ciò condusse a redigere un trattato per impedire la proliferazione di armi nucleari. Inizialmente vi fu la dichiarazione sull'interdizione dell'impiego di armi nucleari del 24/11/1961 e poi nel 1968 l'elaborazione del Trattato di Non- Proliferazione nucleare che entrò in vigore nel 1970. Il Trattato si basa su tre fondamenti principali: impedire la proliferazione di armi nucleari; ridurre gli armamenti già esistenti; promuovere l'utilizzo positivo dell'energia nucleare. Esso è, però, valido soltanto per gli Stati firmatari. Con l'articolo X del Trattato si stabilì una conferenza da tenersi 25 anni dopo l'entrata in vigore del TNP per decidere se il trattato dovesse essere portato avanti per un tempo indeterminato o per un periodo di tempo definito. Durante la Conferenza sul Riesame ed Estensione, tenutasi nel maggio 1995, gli Stati firmatari decisero che il Trattato sarebbe stato esteso a tempo indeterminato e che ogni cinque anni si sarebbe tenuta una conferenza di riesame.<sup>2</sup>

## **LA CONFERENZA DEL RIESAME 2015**

Dall'entrata in vigore del Trattato nel 1970, Conferenze di Riesame sono state tenute ogni cinque anni. In ogni Conferenza si cerca di raggiungere un accordo su una dichiarazione finale per rafforzare il Trattato. Questo consenso è stato raggiunto nel 1975, 1985, 2000 e nel 2010. Tuttavia, lo stesso accordo non è stato raggiunto nel 1980, 1990, 1995 e 2005 a causa di divergenze tra gli Stati. I problemi di queste conferenze hanno riguardato l'Articolo VI sul disarmo nucleare, i test delle armi nucleari, la cooperazione per scopi pacifici e i rapporti tra Stati nucleari e non<sup>3</sup>.

Il Comitato di preparazione della Conferenza del TNP del 2015 ha tenuto tre sessioni durante il periodo tra aprile 2012 e maggio 2014. In queste sessioni, il Comitato ha preso in considerazione i principi, gli obiettivi ed i modi per promuovere l'implementazione del Trattato. Il Comitato ha esaminato le conclusioni delle

---

<sup>2</sup> Vedi *1995 Review and Extension Conference of The Parties to the Treaty on the Non-Proliferation of Nuclear Weapons*, in UNODA. <http://www.un.org/disarmament/WMD/Nuclear/1995-NPT/1995NPT.shtml>. 05/06/2015.

<sup>3</sup> Vedi *2015 Review Conference of the Parties to the Treaty on the Non-Proliferation of Nuclear Weapons (NPT) 27 April to 22 May 2015*, in United Nations, <http://www.un.org/en/conf/npt/2015/background.shtml>. 05/06/2015.

precedenti Conferenze e soprattutto quelle della Conferenza del 2010, le decisioni e la risoluzione sul Medio Oriente del 1995 e nuove misure per rafforzare il Trattato<sup>4</sup>.

Il Riesame del Trattato si è concluso dopo quattro settimane il 22 maggio 2015 senza raggiungere un consenso. La causa principale del fallimento è stata la questione del Medio Oriente. Il Riesame prevedeva una conferenza riguardo il disarmo nucleare della zona del Medio Oriente da tenersi nel marzo 2016. Israele si è, però, opposto questa data a causa di disaccordi tra i Paesi di quella zona. Essa era stata già fissata per il 2012 ma poi fu rimandata. Si è cercato di stabilire una data per la conferenza del Medio Oriente dal riesame del 1995, ma non si è mai raggiunto un consenso.

Durante le fasi finali del Riesame, gli Stati Uniti, il Regno Unito e il Canada hanno mostrato sostegno a Israele che richiedeva il consenso per la conferenza per cercare di rendere il Medio Oriente una zona libera dalle armi di distruzione di massa. Israele non è uno Stato firmatario ma ha preso parte alla conferenza in qualità di osservatore. Dunque, il consenso non è stato raggiunto a causa del supporto dato da Stati firmatari a Israele, uno stato non firmatario. Israele ha dichiarato che è disposto ad unirsi al TNP una volta raggiunta la pace con gli altri Paesi Arabi e l'Iran<sup>5</sup>.

In questo contesto, tutti gli Stati della regione dovrebbero partecipare, ma la conferenza si terrebbe anche se alcuni Paesi decidessero di non prendervi parte. Israele, il Canada, gli Stati Uniti e il Regno Unito hanno, invece, richiesto che tutti gli Stati del Medio Oriente partecipino alla conferenza.

La Conferenza del Riesame per migliorare il TNP è finita senza l'adozione di un documento finale. Un programma d'azione di 64 punti adottato nella conferenza del 2010 asseriva che gli Stati nucleari si sarebbero impegnati per eliminare tutti i tipi di armi nucleari.<sup>6</sup>

La conferenza di quest'anno è stata tenuta in un periodo politicamente irrequieto. Anche se gli Stati Uniti e la Russia hanno firmato il New START nell'aprile 2010, le tensioni in atto da tempo e più recentemente sull'Ucraina tra le due potenze non ha permesso ulteriori passi in avanti per quanto riguarda le armi nucleari. A marzo, il Presidente Russo Vladimir Putin ha dichiarato in un programma televisivo che Mosca è pronta ad utilizzare le proprie armi nucleari nel caso di un intervento

---

<sup>4</sup> Vedi Giulia Valentini, *La terza sessione del Comitato preparatorio per la Conferenza di revisione del Trattato di Non Proliferazione Nucleare*, in "Nuclear News", agosto 2014, <http://www.archiviodisarmo.it/index.php/it/archivio-online/finish/234/2930>

<sup>5</sup> Ibidem.

<sup>6</sup> Vedi 2010 *Review Conference of the Parties to the Treaty on the Non-Proliferation of Nuclear Weapons*, [http://cns.miis.edu/treaty\\_npt/pdfs/2010\\_FD\\_Part\\_I.pdf](http://cns.miis.edu/treaty_npt/pdfs/2010_FD_Part_I.pdf). 31/05/2015.



della NATO in Ucraina.<sup>7</sup> Inoltre la Cina sta allargando il proprio arsenale con sottomarini e missili balistici. Anche la Corea del Nord ha dichiarato di aver testato con successo un SLBM. Ciò potrebbe rappresentare una minaccia per gli Stati Uniti.<sup>8</sup>

Questa Conferenza di Riesame avrebbe potuto rappresentare un grande passo in avanti nell'ambito del disarmo e della non-proliferazione. La bozza del documento finale ipotizzava che le Nazioni Unite avrebbero dovuto istituire un gruppo per condurre ricerche per un anno a partire da Settembre per trovare modi efficaci per ridurre le armi nucleari. Inoltre, gli Stati nucleari- gli Stati Uniti, la Russia, il Regno Unito, la Francia e la Cina— avrebbero dovuto pubblicare un resoconto delle loro attività per ridurre le armi nucleari

In più, il Giappone ha richiesto che i capi di stato mondiali visitassero Hiroshima e Nagasaki Questa proposta è stata ostacolata dalla Cina che ha dichiarato che in questo modo il Giappone verrebbe considerato una vittima piuttosto che un carnefice della Seconda Guerra Mondiale. Il Giappone è l'unico Paese ad aver subito un attacco nucleare, ma continua a fare affidamento sull'ombrello nucleare egli Stati Uniti. Ciò rappresenta una delle contraddizioni nell'ambito delle armi nucleari<sup>9</sup>.

Nonostante la questione del Medio Oriente sia stata considerata il motivo del fallimento del Riesame del TNP, la Conferenza ha in realtà minacciato lo status quo di molti Stati. Si è cercato di dare importanza alla missione umanitaria e alle catastrofiche conseguenze dell'utilizzo delle armi nucleari. Tuttavia gli Stati nucleari hanno ribadito l'importanza di possedere queste armi per scopi di deterrenza. Questi Stati sono d'accordo con gli obblighi di non-proliferazione, ma rifiutano di eliminare i propri armamenti.

Gli Stati nucleari e i loro sostenitori hanno più volte ribadito durante la Conferenza che programmi per cambiare lo status quo del disarmo nucleare sarebbe una distrazione che apporterebbe soltanto problemi senza risolvere nulla. Questi Stati

---

<sup>7</sup> Whitnall, A. (2015) *Vladimir Putin says Russia was preparing to use nuclear weapons 'if necessary' and blames US for Ukraine crisis*, in The Independent, <http://www.independent.co.uk/news/world/europe/vladimir-putin-says-russia-was-preparing-to-use-nuclear-weapons-if-necessary-and-blames-us-for-ukraine-crisis-in-crimea-documentary-10109615.html>. 07/06/2015.

<sup>8</sup> Vedi *North Korea Claims to Have Successfully Launched a submarine-launched ballistic missile*, in Succeed With Plymouth University, <https://www.plymouth.ac.uk/business-partners/partnerships/dartmouth-centre-seapower-strategy/dcss-news/north-korea-launches-submarine-launched-ballistic-missile>. 06/06/2015.

<sup>9</sup> Takubo, M. (2015) *The Role of Nuclear Weapons: Japan, the U.S., and Sole Purpose*, in Arms Control Association, [https://www.armscontrol.org/act/2009\\_11/Takubo](https://www.armscontrol.org/act/2009_11/Takubo). 07/06/2015.

continuano a definire prematuro qualsiasi piano per procedere all'eliminazione delle armi nucleari.<sup>10</sup>

Nei mesi precedenti alla conferenza di aprile 2015, ottantaquattro Stati hanno riconosciuto una lacuna, dal punto di vista legale, riguardo le armi nucleari e hanno deciso di colmarla unendosi all' "Austrian Pledge". L'Austria ha chiesto agli Stati di rinnovare il loro impegno e di colmare le lacune legali riguardo le armi nucleari. Per far sì che ciò accada, l'Austria s'impegna a cooperare con gli Stati, le organizzazioni internazionali e la società civile.

Alla fine della conferenza di Riesame, più di 100 Stati hanno esplicitamente mostrato il loro supporto all' "Humanitarian Pledge," che afferma che il disarmo nucleare non può riuscire in quanto vi sono delle lacune legali da colmare.<sup>11</sup> Nonostante vi siano diverse opinioni riguardo a come rimediare a ciò, l'unione degli Stati per questa causa rappresenta un grande cambiamento per quanto riguarda il dibattito nucleare.

## CONCLUSIONI

La Conferenza di Riesame, come si è detto, si è conclusa senza raggiungere un accordo tra gli Stati per i motivi già riportati. Gli Stati non nucleari e soprattutto il Sud Africa hanno accusato gli Stati nucleari di star riducendo l'importanza di questo Trattato. Gli Stati Uniti hanno accusato l'Egitto di avere pretese problematiche che hanno reso impossibile una conferenza per il Medio Oriente.<sup>12</sup> Il Riesame non è riuscito a trovare un accordo sul disarmo nucleare e neanche sulla lacuna legale cioè proibire l'uso delle armi nucleari con un trattato come le armi biologiche e chimiche.

Nonostante la Conferenza si sia conclusa senza produrre un documento finale, tutti gli Stati che vi hanno preso parte hanno riconosciuto l'importanza del TNP e di ciò che grazie ad esso è stato ottenuto per la stabilità e la sicurezza mondiale. Gli Stati hanno ribadito l'importanza dei tre pilastri del Trattato- il disarmo, la non-proliferazione e l'uso pacifico dell'energia nucleare – e hanno affermato l'importanza di rafforzare la sua autorità e la sua efficienza.

---

<sup>10</sup> Jamillo, C. (2015) *NPT Review Conference: No outcome document better than a weak one*, in Bulletin of the Atomic Scientists, <http://thebulletin.org/npt-review-conference-no-outcome-document-better-weak-one8366>. 01/06/2015.

<sup>11</sup> Vedi *Humanitarian Pledge* (2015), in ICAN, [http://www.icanw.org/wp-content/uploads/2015/03/HINW14vienna\\_Pledge\\_Document.pdf](http://www.icanw.org/wp-content/uploads/2015/03/HINW14vienna_Pledge_Document.pdf). 30/05/2015.

<sup>12</sup> *US blocks nuclear disarmament document over Israel, Moscow fumes* (2015), in RT, <http://rt.com/news/261485-us-blocks-nukes-deal/>. 07/06/2015.





L'assenza di un risultato positivo alla Conferenza di Riesame del 2015 non rappresenta un fallimento per l'abolizione delle armi nucleari. Durante la Conferenza è stata formulata una proposta per proibire le armi nucleari a livello legale anche senza il consenso di alcuni Stati. La società civile e organizzazioni internazionali di tutto il mondo - soprattutto quelle che lavorano con la Campagna Internazionale per Abolire le Armi Nucleari - stanno lavorando per presentare la proibizione delle armi nucleari come una vera alternativa. Più di 100 governi si sono impegnati a lavorare per eliminare le armi nucleari e lavorare sulla lacuna legale.<sup>13</sup>

Tra i problemi è emersa anche la questione connessa all'accordo sul nucleare iraniano<sup>14</sup>, che suscita timore sia presso Israele, sia presso i paesi del Golfo, in primis l'Arabia Saudita (che nel maggio 2015 ha minacciato di rivolgersi al Pakistan per dotarsi di armi nucleari<sup>15</sup>). Al di là della credibilità di un'azione simile, questo episodio evidenzia come tale accordo USA-Teheran susciti vaste apprensioni.

Non va dimenticata anche la frammentazione dell'UE, presentatasi con un documento debole, che nascondeva i contrasti, simboleggiati da un lato dalle posizioni francesi e dall'altro da quelle austriache (il governo di Vienna ha ospitato la terza conferenza sull'Iniziativa Umanitaria e sostiene l'"Austrian Pledge"<sup>16</sup>). L'Unione mostra al suo interno posizioni variamente articolate e connesse a diverse iniziative e prospettive, chi preferisce la politica dei "piccoli passi" frutto di lavoro tecnico-diplomatico<sup>17</sup>, chi - stanco di 45 anni di lentissime riduzioni degli arsenali nucleari - intende operare attivando un vasto coinvolgimento della società civile internazionale.

Gli stessi rapporti USA-Russia, in questo specifico campo, sono ambivalenti, dato che per Washington la Russia ha più che soddisfatto gli obblighi in ambito START<sup>18</sup>, meno in ambito INF (le armi tattiche). Mosca, dal canto suo, vede con

---

<sup>13</sup> Johnson, R (2015), *NPT: cornerstone of nuclear non-proliferation or stumbling block?*, in Open Democracy, <https://www.opendemocracy.net/5050/rebecca-johnson/npt-107-nations-pledge-to-negotiate-on-nuclear-disarmament>. 05/05/2015.

<sup>14</sup> Vedi Maurizio Simoncelli, *Fu vera gloria? L'accordo sul nucleare iraniano*, in "Popoli e missione", giugno 2015.

<sup>15</sup> [http://www.thesundaytimes.co.uk/sto/news/world\\_news/Middle\\_East/article1557090.ece](http://www.thesundaytimes.co.uk/sto/news/world_news/Middle_East/article1557090.ece)

<sup>16</sup>

[http://www.bmeia.gv.at/fileadmin/user\\_upload/Zentrale/Aussenpolitik/Abruestung/HINW14/HI\\_NW14\\_Austrian\\_Pledge.pdf](http://www.bmeia.gv.at/fileadmin/user_upload/Zentrale/Aussenpolitik/Abruestung/HINW14/HI_NW14_Austrian_Pledge.pdf)

<sup>17</sup> Vedi a questo proposito il documento del vertice G7 di Lubecca del 15

[http://www.auswaertiges-amt.de/sid\\_18514F1CEBD77EB51BCA26992A2DCFF7/DE/Infoservice/Presse/Meldungen/2015/150415\\_G7\\_NPDG.html?nn=546272](http://www.auswaertiges-amt.de/sid_18514F1CEBD77EB51BCA26992A2DCFF7/DE/Infoservice/Presse/Meldungen/2015/150415_G7_NPDG.html?nn=546272) aprile 2015

<sup>18</sup> Vedi Giorgio Alba, *Il Trattato di Praga sulla riduzione e limitazione delle armi nucleari strategiche offensive del 2010 tra Stati Uniti d'America e Federazione Russa*, in "Nuclear

apprensione la permanenza ed addirittura la modernizzazione delle armi nucleari tattiche B61 statunitensi di stanza in diversi paesi europei (tra cui anche l'Italia).

Quel che è possibile, comunque, rilevare una diffusa iniziativa parallela al TNP ad opera di gruppi di vari paesi che, in differenti modi (la Non-Proliferation and Disarmament Initiative – NPDI; l'Humanitarian Initiative<sup>19</sup>; l'International Partnership for Nuclear Disarmament Verification del governo statunitense, ecc.), mirano ad ottenere passi in avanti nella prospettiva del disarmo nucleare.

## BIBLIOGRAFIA

*1995 Review and Extension Conference of The Parties to the Treaty on the Non-Proliferation of Nuclear Weapons*, in UNODA. <http://www.un.org/disarmament/WMD/Nuclear/1995-NPT/1995NPT.shtml>. 05/06/2015.

*2010 Review Conference of the Parties to the Treaty on the Non-Proliferation of Nuclear Weapons*, [http://cns.miis.edu/treaty\\_npt/pdfs/2010\\_FD\\_Part\\_I.pdf](http://cns.miis.edu/treaty_npt/pdfs/2010_FD_Part_I.pdf). 31/05/2015.

*2015 Review Conference of the Parties to the Treaty on the Non-Proliferation of Nuclear Weapons (NPT) 27 April to 22 May 2015*, in United Nations, <http://www.un.org/en/conf/npt/2015/background.shtml>. 05/06/2015.

Acheson, R. (2015) *Which Side of History?*, in *Reaching Critical Will*, <http://www.reachingcriticalwill.org/disarmament-fora/npt/2015/nir/9960-18-may-2015-vol-13-no-12>. 03/06/2015.

*Disappointing NPT conference* (2015) in *Japan Times* <http://www.japantimes.co.jp/opinion/2015/05/26/editorials/disappointing-npt-conference/#.VXhDjvntmkp>. 04/06/2015.

*Humanitarian Pledge* (2015), in ICAN, [http://www.icanw.org/wp-content/uploads/2015/03/HINW14vienna\\_Pledge\\_Document.pdf](http://www.icanw.org/wp-content/uploads/2015/03/HINW14vienna_Pledge_Document.pdf). 30/05/2015.

Jamillo, C. (2015) *NPT Review Conference: No outcome document better than a weak one*, in *Bulletin of the Atomic Scientists*, <http://thebulletin.org/npt-review-conference-no-outcome-document-better-weak-one8366>. 01/06/2015.

Johnson, R (2015), *NPT: cornerstone of nuclear non-proliferation or stumbling block?*, in *Open Democracy*, <https://www.opendemocracy.net/5050/rebecca-johnson/npt-107-nations-pledge-to-negotiate-on-nuclear-disarmament>. 05/05/2015.

*North Korea Claims to Have Successfully Launched a submarine-launched ballistic missile*, in *Succeed With Plymouth University*, <https://www.plymouth.ac.uk/business-partners/partnerships/dartmouth-centre-seapower-strategy/dcsc-news/north-korea-launches-submarine-launched-ballistic-missile>. 06/06/2015.

---

News", aprile 2010, <http://www.archiviodisarmo.it/index.php/it/banca-dati-delle-nuclear-news/finish/238/2956>

<sup>19</sup> Roberta Daveri, *La Seconda Conferenza sull'Impatto Umanitario delle Armi Nucleari (Nayarit, Messico, 13-14 Febbraio 2014)*, in "Nuclear News", febbraio 2014, <http://www.archiviodisarmo.it/index.php/it/banca-dati-delle-nuclear-news/finish/234/2925>;

Michela Capuani, *La terza Conferenza sull'Impatto Umanitario delle Armi Nucleari (Vienna, 8-9 Dicembre 2014)*, in "Nuclear News", gennaio 2015, <http://www.archiviodisarmo.it/index.php/it/banca-dati-delle-nuclear-news/finish/233/2920>

Takubo, M. (2015) *The Role of Nuclear Weapons: Japan, the U.S., and Sole Purpose*, in Arms Control Association, [https://www.armscontrol.org/act/2009\\_11/Takubo](https://www.armscontrol.org/act/2009_11/Takubo). 07/06/2015.  
*US blocks nuclear disarmament document over Israel, Moscow fumes* (2015), in RT, <http://rt.com/news/261485-us-blocks-nukes-deal/>. 07/06/2015.  
Whitnall, A. (2015) *Vladimir Putin says Russia was preparing to use nuclear weapons 'if necessary' and blames US for Ukraine crisis*, in The Independent, <http://www.independent.co.uk/news/world/europe/vladimir-putin-says-russia-was-preparing-to-use-nuclear-weapons-if-necessary-and-blames-us-for-ukraine-crisis-in-crimea-documentary-10109615.html>. 07/06/2015.

Supplemento al n° 5/2015

**Sistema informativo a schede (SIS)**

Mensile dell'Istituto di Ricerche Internazionali Archivio Disarmo (IRIAD)

Piazza Cavour 17, 00193 – Roma (RM)

Tel. 0636000343; Fax. 0636000345

[www.archiviodisarmo.it](http://www.archiviodisarmo.it)

Direttore Responsabile: Sandro Medici

Direttore Scientifico: Maurizio Simoncelli

Registrazione Tribunale di Roma n. 545/96

ISSN 2385-2984

Copyright © Istituto di Ricerche Internazionali Archivio Disarmo (IRIAD)

